OSAPP
Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria Prot. n.22240/22k10/S.G. U R G E N T E

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 3 ottobre 2022

Al Capo del Dap Pres. Carlo RENOLDI Largo Luigi Daga n.2 00164 R O M A

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse dott.Massimo PARISI Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

e, p.c.

Al Ministro della Giustizia Prof.ssa Marta CARTABIA Al Sottosegretario di Stato per la Giustizia On.le Francesco Paolo SISTO Via Arenula n.70 – 00186 R O M A

Al V.Capo del Dap dott. Carmelo CANTONE Largo Luigi Daga n.2 00164 R O M A

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali dott.ssa Ida DEL GROSSO Largo Luigi Daga n.2- 00164 <u>R O M A</u>

Oggetto: Concorsi interni al Corpo di Polizia penitenziaria per 691 Vice Ispettori e 583 Vice Sovrintendenti.- Richiesta di revisione urgente delle procedure di mobilità "forzata".-

Questa Organizzazione Sindacale ha indicato innumerevoli volte, anche durante le convocazione presso l'Amministrazione penitenziaria centrale, la propria assoluta contrarietà alle procedure di mobilità "forzata" e, a nostro avviso, equivalenti ed una vera "deportazione" di fine corso di coloro che hanno partecipato ai concorsi interni al Corpo di Polizia penitenziaria.

Ci si riferisce, in particolare a coloro che attualmente stanno partecipando al corso per 691 Vice Ispettori che terminerà nelle prime settimane del prossimo mese di novembre, nonché a coloro che, in un periodo ancora da definirsi, andranno a frequentare il corso relativo a 583 posti di Vice Sovrintendente.

Si tratta, infatti, di Personale interno al Corpo, nella stragrande maggioranza dei casi con notevole anzianità di servizio

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006



oltre che di rilevante età anagrafica ai fini della successiva quiescenza, che negli anni ha già partecipato alle procedure di mobilità a domanda per ottenere il ricongiungimento ad affetti ed interessi.

Nei sensi indicati е come i fatti l'"incaponimento" di codesta Amministrazione penitenziaria ha già ottenuto, per quanto riguarda il concorso per 691 di Vice Ispettore, la rinuncia al corso da parte di centinaia di aspiranti alla progressione in carriera pur in possesso di commendevoli requisiti di servizio e personali, con conseguente perdita di chance non solo da parte degli interessati ma anche per l'intero Corpo di Polizia penitenziaria, tenuto conto che tale pessimo risultato (per chi ha assunto e mantiene tale decisione nonostante gli inviti a modificarla) si ripeterà sicuramente prima degli esami di fine corso una volta apprese (formalmente e/o informalmente che sia) le sedi disponibili.

Altrettanto, poi, avverrà per quanto riguarda coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria, per varie decorrenze, per i 583 Vice Sovrintendenti di Polizia penitenziaria pur nell'obbligo di indicare preventivamente le sedi di possibile assegnazione.

Nel chiederci perché si debbano/vogliano penalizzare i concorsi interni ad un Corpo di Polizia in cui già per dotazioni organiche i Ruoli degli Ispettori e dei Sovrintendenti costituiscono meno del 50% di quanto previsto, nelle analoghe dotazioni, delle altre Forze di Polizia, ovvero se tale condizione (la penuria di "quadri" o riferimenti nelle responsabilità del servizio) non determini e sia una delle concause del costante svilimento dell'immagine e del ruolo pubblici del Corpo, nonostante i sacrifici, i rischi e l'innegabile apporto al mantenimento della legalità interna al carcere e della sicurezza per l'intera Collettività, si ritiene di dover efficacemente indicare che:

non costituirebbe motivo di possibile rilievo da parte degli Organi di Controllo, per mancata copertura dei posti disponibili sull'intero territorio nazionale, l'adozione di procedure alternative a quelle che, al momento, equiparano, i 691 neo-Vice Ispettori e i prossimi 583 neo-Vice Sovrintendenti ad Agenti di prima nomina, laddove e con una più ponderata e professionalmente adeguata valutazione (non meramente percentuale) da parte dei preposti uffici di altri requisiti quali quelli relativi alle sedi di provenienza degli interessati rispetto alle esigenze di altre sedi nello stessa regione o a distanze non superiori ai 100 km (come già avvenuto in passato) concomitanti alla prescritta mobilità a domanda nel Ruolo;

E-mail: segregenosapp@gmail.com



altrettanto, non costituirebbero motivo ostativo a modalità di diversa attuazione della mobilità di fine corso, le indicazioni del bando, tenuto conto di quanto avvenuto per l'aliquota B del concorso per 2.851 posti nel ruolo dei Sovrintendenti e del fatto che si tratterebbe di una mera rettifica da parte delle stesse Autorità che hanno formulato la precedente previsione.

Nei sensi indicati ed in conclusione oltre a richiedere l'esplicita e formale pronuncia sul tema da parte delle SS.LL. in ragione delle indicate osservazioni (costituirebbe indice di inaccettabile "maleducazione" non ricevere alcun riscontro a consimili e rilevanti richieste di interesse di così consistenti aliquote di Personale del Corpo) si indica, come esplicitamente si richiede, la concomitante esigenza di un formale incontro tra le Parti sulla questione per nulla conclusa o da ritenersi "estinta" in ragione dei precedenti incontri presso il Dap.

Rispetto alle vicende ed alle necessità indicate, la presente è anche indirizzata alle Autorità in indirizzo, acchè pur nella conclusione della Legislatura facciano finalmente sentire la propria "voce" non accogliendo senza riserve e nonostante i motivati dissensi delle OO.SS. tutto ciò che si propone e si attua presso l'attuale Dipartimento della Amministrazione penitenziaria

In attesa, pertanto, di sollecito riscontro rispetto alle determinazioni adottate, si inviano distinti saluti.-

Leo BENEDUCI (SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.) — Leo Culollo